



**Iniziative di legalità.** Una veduta delle attività presso l'Ortomercato di Milano

# Sogemi, contro gli irregolari più controlli all'Ortomercato

## Iniziative antimafia

**Ferrero: «Ogni notte 200 ingressi non autorizzati; investimenti per la legalità»**

**Raffaella Calandra**

La maggior parte (40%) scavalca la recinzione. Qualcuno si accoda a furgoni in transito; qualche altro sgattaiola ai varchi con monopattini. Sono le "ombre" dell'Ortomercato di Milano, persone che ogni notte raggiungono di nascosto banchi e capannoni sparsi nei 650 mila metri quadrati alla periferia del capoluogo lombardo. Braccia che faticano, ma che ufficialmente non esistono: «Circa 200 ingressi irregolari al giorno, concentrati tra le ore 2 e le 7, ma solo una parte è in violazione delle norme sul lavoro», assicura davanti

alla commissione antimafia comunale, Cesare Ferrero, presidente e ad di Sogemi, società proprietaria e gestore del Mercato per conto di Palazzo Marino. Cioè solo una quota è lavoro nero, «gli altri sono accessi non autorizzati per tessere scadute, supporto agli acquirenti o nelle operazioni di carico o perché fuori dall'orario previsto: illeciti regolamentari». Tra le ombre dell'Ortomercato, non di rado chi rifornisce i rivenditori di rose ai passanti.

Nella nuova audizione dopo quella del mese scorso, Ferrero snocciola cifre e progetti relativi soprattutto alla sicurezza di questa città nella città, dove si contano «4.500 accessi al giorno». «Un milione e mezzo all'anno tra 2019-2024, per realizzare varchi, sistemi di videosorveglianza e investimenti per altri due milioni, mentre nel piano triennale 2025-27 almeno 15 milioni: si prevedono impegni per 4,5 milioni come costi operativi e investimenti per uno e mezzo». In

una realtà come l'Ortomercato - dove in passato è stato confiscato anche un night club dedicato al boss della 'ndrangheta Salvatore Morabito - «non si può perdere di vista il percorso fatto», rivendica Ferrero elencando gli interventi per il tracciamento dei mezzi, la banca dati, il coordinamento con le forze dell'ordine, l'estensione entro agosto della recinzione o l'obiettivo di arrivare a 230 telecamere all'interno del complessivo piano di riqualificazione per 600 milioni di investimenti entro marzo 2026. «Oggi i livelli di legalità non sono comparabili col passato», conclude il manager, pur riconoscendo possibili ulteriori interventi - come la possibilità di sporgere direttamente denunce - «ma mai uso delle armi da parte della vigilanza in un mercato notturno». «Totale illegalità, è una questione politica», attacca da FdI il consigliere Enrico Marcora, contestato da voci di maggioranza.

© ANSA/CONFERENZA

